



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PGEE042003

D.D. 2^CIRC. AMMETO MARSCIANO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Gli studenti che frequentano le scuole del II circolo di Ammeto/Marsciano provengono da famiglie con un livello socio-economico- culturale medio-alto (livello indice ESCS). L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è corrispondente allo 0,2% nelle classi seconde e quinte.	Alto il tasso di frequenza di studenti con disabilità (4% circa). La percentuale di studenti con disturbi evolutivi è pari a 1,8%.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
L'istituzione scolastica incide sul territorio di tre comuni: Marsciano, Fratta Todina, Collazzone. La realtà socio-economica del territorio risulta variegata: è presente il settore dell'agricoltura (agriturismi, aziende agrarie e fattorie didattiche), del terziario, del commercio, della piccola e media impresa, del turismo. Nei diversi comuni sono presenti biblioteche, museo e centro espositivo, cinema, teatro, scuola musicale, filarmoniche, proloco, palazzetto dello sport, impianti sportivi, associazioni culturali, associazione promozione turistica, associazioni di volontariato. Con i servizi socio-sanitari del territorio esiste confronto e collaborazione costante anche in relazione all'alto tasso di disabilità presente nel nostro contesto. Positivi i rapporti con gli EELL in uno scenario di collaborazione per lo sviluppo del capitale sociale. L'istituzione scolastica, oltre ad avere una relazione di servizio con le Amministrazioni Comunali, concretizza una interazione formativa con esse perché condivide e attua una specifica progettualità (es. continuità verticale a. nido-S.S.I°, supporto linguistico per alunni stranieri, corsi di inglese, ampliamento del tempo scuola) e consente di commisurare le condizioni di erogazione del servizio alle reali esigenze dell'utenza. La spesa degli Enti Locali per l'istruzione incide con una percentuale del 17% sul totale dei finanziamenti di cui l'istituzione scolastica dispone.	Il tasso di immigrazione della scuola (14% circa) supera la percentuale regionale (10,8%)

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
L'edilizia scolastica rappresenta una delle scelte politiche effettuate dalle Amministrazioni Comunali. In generale buona è la qualità delle strutture scolastiche. Si rileva la presenza di una governance locale attraverso l'interazione fondata sulla fiducia e integrazione dei ruoli nella pianificazione funzionale degli spazi scolastici volti a creare efficaci ambienti di apprendimento. In generale risulta buona la partecipazione economica delle famiglie alla vita scolastica che, dietro condivisione, approva le scelte progettuali proposte e spesso affidate alla compartecipazione di esperti qualificati. I finanziamenti complessivi dell'istituzione scolastica provengono per il 57,81% dallo Stato, per lo 17% dai comuni, per lo 16,03% dalle famiglie.	Nei territori di due comuni la connessione non sempre è adeguata e rispondente per l'attuazione di una didattica innovativa che utilizzi strumenti digitali. I sei plessi di scuola primaria ed i sei plessi di scuola infanzia sono distanti tra loro, fino a venticinque Km, all'interno del vasto territorio dei tre comuni, di cui uno montano. Ne consegue un alto grado di complessità organizzativa. Scarse risultano le dotazioni tecnologiche disponibili.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
Le risorse professionali che operano nelle scuole primarie risultano sopra la media regionale e nazionale rispetto a diversi parametri (contratto a tempo ind.- stabilità). Le fasce di età più alte, oltre i 45 anni, sono sotto le medie nazionali e regionali, mentre quelle al di sotto dei 44 anni risultano sopra le medie nazionali. Le competenze possedute dai docenti vengono messe a disposizione della comunità scolastica con incarichi nei ruoli di coordinamento di aree cruciali (PTOF, sostegno ai docenti, valutazione, autovalutazione, inclusione, formazione/autoformazione, didattica, progettazione europea) e valorizzando il riconoscimento reciproco di tutti. Positive risultano la motivazione e la disponibilità a migliorare la propria professionalità attraverso la partecipazione a corsi di formazione sia interni all'istituto che esterni, la costante condivisione e valutazione delle scelte educativo-didattiche. Il dirigente scolastico, effettivo da sei anni nell'istituzione scolastica, opera con una reciprocità definita attraverso il dialogo per mettere in campo la condivisione, la valorizzazione delle risorse umane, per stimolare processi collettivi di apprendimento, per creare visioni condivise. Cerca di favorire condizioni organizzative praticabili del lavoro collegiale, si adopera con azioni di stimolo costante per il miglioramento continuo, rappresenta in modo visibile l'identità dell'istituzione verso il territorio.	La dislocazione dei plessi scolastici nel vasto territorio e la presenza di tre comuni all'interno dello stesso contesto genera talvolta nelle risorse umane un atteggiamento di chiusura a discapito dell'innovazione e di una visione comune. Non tutti i docenti hanno adeguate competenze digitali, competenze di gestione di ambienti, capacità di utilizzare i nuovi media nella comunicazione didattica.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Le percentuali degli ammessi alla classe successiva sono per tutte le classi superiori alla media nazionale. Non ci sono stati studenti che hanno abbandonato nel corso dell'anno scolastico. In alcuni livelli scolastici si sono registrati studenti in entrata e in uscita, sia a inizio che in corso d'anno per ragioni legate al cambio di residenza della famiglia.	Non si evidenziano punti di debolezza

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La nostra scuola garantisce il successo formativo agli studenti. Non ci sono stati alunni che hanno abbandonato nel corso dell'anno scolastico; ci sono stati alcuni casi di bambini trasferiti in tutti i livelli scolastici, per esigenze di lavoro delle famiglie. La distribuzione per fasce di voto è equilibrata con un'alta percentuale di studenti collocati nelle fasce di punteggio più alte.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Nelle prove standardizzate nazionali le classi seconde in italiano hanno raggiunto nei risultati un punteggio di 60,8 % rispetto al 50,6 % della media nazionale, in matematica il 53,6 % rispetto al 46,7% della media nazionale. Le classi quinte hanno raggiunto nei risultati di italiano un punteggio del 65,3 % rispetto al 61,3% della media nazionale, di matematica il 57,4 % rispetto al 49,2% della media nazionale. La differenza di indice rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile è positiva in italiano (+ 0,9) e negativa in matematica	Il punteggio in matematica risulta inferiore a scuole con lo stesso ESCS. La variabilità nelle classi quinte risulta superiore alla media nazionale in italiano e in particolare in matematica. L'effetto scuola per matematica risulta sotto la media regionale.

(-4,8). La maggior parte degli studenti delle classi seconde in italiano (47,5%) e in matematica (37,7%) si posiziona al livello di apprendimento 5. Nelle classi quinte la percentuale maggiore degli studenti in italiano è al livello 5 (27,8% il 5), in matematica il livello più numeroso è l'1 (34,6%) anche se al livello 5 la percentuale è del 24,6%. La concentrazione di studenti al livello 1 è sempre inferiore alla media nazionale. La variabilità è contenuta rispetto alla media nazionale nelle seconde. L'effetto della scuola sui risultati degli apprendimenti è intorno alla media regionale per italiano.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio generale di italiano e matematica nelle prove INVALSI si conferma superiore alle medie nazionali. Rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile risulta inferiore a matematica. La variabilità tra classi e' contenuta nella media nazionale per le classi seconde, confermando una equidistribuzione nella composizione delle classi. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è sempre inferiore al dato nazionale, mentre la quota al livello 5 si mostra sempre superiore al dato nazionale, tranne che in matematica nelle classi quinte. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale in italiano, mentre è sotto la media regionale in matematica.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Le competenze chiave europee su cui la scuola in particolare focalizza l'attenzione sono le sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale. Tali competenze sono valutate attraverso l'osservazione dell'atteggiamento durante le attività laboratoriali e la partecipazione alle diverse iniziative della scuola e proposte del territorio. La scuola, per valutare l'acquisizione delle	Solo poche classi non utilizzano strumenti digitali nella didattica quotidiana.

competenze oltre ad utilizzare pratiche autovalutative, adotta criteri comuni per costruire rubriche valutative. All'interno dell'istituto si continueranno ad attivare percorsi formativi sul digitale finalizzati al potenziamento di una didattica tecnologica innovativa nelle classi. Un adeguato livello di padronanza è raggiunto dagli studenti in tutte le competenze, come attestato nel modello di certificazione delle competenze ministeriale.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola utilizza rubriche che permettono di valutare le competenze trasversali degli studenti attraverso l'elaborazione di UdA interdisciplinari e l'osservazione soprattutto durante la pratica della didattica laboratoriale. Dai dati emergenti dalla lettura delle certificazioni delle competenze in classe quinta si riscontra un adeguato livello di padronanza raggiunto dagli studenti.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Le informazioni che si hanno rispetto all'andamento scolastico degli alunni che frequentato le SS I° nel territorio confermano le valutazioni in uscita delle scuole primarie del circolo. Al termine del terzo anno di SSI° i risultati conseguiti nelle prove Invalsi di italiano e matematica sono superiori o uguali alla media nazionale e regionale.	Non si evidenziano punti di debolezza.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di

	apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono positivi. Dai dati Invalsi emerge che i risultati conseguiti dagli alunni alla fine della SS I° sono superiori o uguali alle medie sia nazionali che regionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Il curricolo di Circolo per discipline e campi di esperienza elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali, articolato per rispondere ai bisogni degli alunni e alle specificità del contesto territoriale, individua i traguardi di competenza da acquisire nei diversi anni e le competenze chiave europee trasversali. Le scelte progettuali, l'organizzazione dei laboratori, le proposte educative ed ogni forma di ampliamento dell'offerta formativa si coniugano adeguatamente e in modo chiaro con il curricolo. Gli incontri mensili per classi parallele e per discipline, sono finalizzati ad elaborare gli strumenti di progettazione condivisi e revisionati collegialmente. Si valutano sia le competenze disciplinari che le competenze trasversali previste per ogni unità di apprendimento, mediante prove strutturate, compiti autentici e rubriche valutative. Vengono programmati laboratori di recupero e potenziamento finalizzati all'innalzamento degli esiti. La scuola adotta il modello nazionale di Certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria.	Non si rilevano punti di debolezza

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha un proprio curriculum verticale sia disciplinare sia per competenze trasversali e, tenendo conto delle esigenze del contesto, progetta attività educative coerenti con il curriculum. Le competenze da raggiungere sono espresse in modo chiaro e articolato. Nel Circolo sono presenti gruppi di lavoro per classi parallele al fine di una progettazione comune. La scuola adotta il modello nazionale di certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
Nel Circolo la presenza di più moduli orari (27/29/40 ore settimanali) permette di rispondere alle esigenze di apprendimento degli alunni. Alcuni plessi del Circolo dispongono di attrezzati spazi laboratoriali e aule aumentate usate in orario curricolare. La scuola utilizza dotazioni tecnologiche per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica. In tutti i plessi sono presenti delle biblioteche, la cui dotazione aumenta sensibilmente ogni anno. Il numero dei prestiti è aumentato grazie anche alle numerose attività relative ai Laboratori di lettura ad alta voce. Le scelte in merito alla formazione docenti permettono di potenziare la didattica innovativa nelle classi. Nell'elaborazione stessa delle Uda gli insegnanti prevedono l'utilizzo di metodologie attive che integrino le esperienze per l'apprendimento. Il confronto tra insegnanti (settimanale e mensile) garantisce una condivisa scelta delle prassi didattiche. L'inclusione è favorita dall'uso sistematico di metodologie specifiche come ad esempio la Comunicazione Aumentativa Alternativa. Gli alunni del Circolo, attraverso un percorso strutturato nella Uda delle competenze sociali e civiche, hanno elaborato un codice di regole che successivamente è stato condiviso anche con le famiglie. In alcune classi sono presenti dinamiche relazionali più difficili da gestire, dovute alla presenza di alunni con bisogni educativi speciali. L'Istituzione scolastica provvede a condividere con le famiglie il patto educativo di corresponsabilità, in cui tutte le parti costituenti hanno ruoli, diritti e doveri. In caso di comportamenti problematici i docenti informano il DS e collaborano con la famiglia e con i Servizi.	Gli spazi laboratoriali, intesi come spazio fisico, sono piuttosto carenti in ogni plesso. In alcune situazioni si verificano, rispetto agli alunni, casi di frequenza irregolare. In alcuni casi è difficile condividere scelte educative con le famiglie.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie

	didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione scolastica composta da diversi moduli orari è stata una scelta condivisa con le famiglie e risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. Nei plessi del Circolo si è cercato di rendere gli spazi e la loro organizzazione adeguati alle esigenze degli alunni, creando ambienti idonei allo svolgimento di attività per classi aperte, lavori di gruppo, laboratori e progetti. Le attività si estendono anche negli spazi esterni alla scuola (biblioteca, parco, teatro, musei...) qualora l'organizzazione lo richieda. Alla particolare attenzione nell'offrire un ambiente di apprendimento innovativo, con metodologie che favoriscano l'approccio attivo e cooperativo, si aggiunge un'attenta considerazione degli aspetti organizzativi e relazionali nel lavoro d'aula. L'uso di dotazioni tecnologiche, permette di migliorare le azioni di apprendimento e insegnamento, favorendo il coinvolgimento attivo degli alunni. Particolare attenzione viene dedicata nelle classi alla condivisione delle regole di comportamento e alla prevenzione e gestione delle conflittualità.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Il Circolo ha il 4% circa di iscritti con disabilità, provenienti anche da fuori territorio, segno di riconoscimento della particolare sensibilità all'accoglienza che ci caratterizza. Si sostengono anche progetti territoriali di inserimento lavorativo dei disabili adulti. Esiste uno stabile gruppo di lavoro (composto non solo da insegnanti specializzate, ma anche da curricolari) per sostenere metodologie inclusive e azioni da mettere in campo per la personalizzazione degli interventi. Gli insegnanti calibrano poi il lavoro secondo le specificità e i bisogni educativi dei propri gruppi-classe, utilizzando il Cooperative Learning e attività laboratoriali. Il monitoraggio in itinere e la valutazione finale dei percorsi inclusivi attuati sono risultati molto positivi. Per tutti gli studenti con BES, sono stati elaborati, aggiornati condivisi con le famiglie PDP o PEI per definire i supporti e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo formativo degli alunni. Con gli EE. LL. si progettano percorsi di alfabetizzazione e rinforzo linguistico per alunni stranieri ma anche laboratori teatrali per favorire l'inclusione. La verifica del PAI e il questionario sui livelli di inclusione percepiti dai docenti, ha permesso al GLI i di individuare punti di forza e di criticità, ai fini del miglioramento. La scuola fa parte della "Rete delle scuole multiculturali della Regione Umbria" finalizzata soprattutto a sostenere la formazione del personale che opera in contesti ad elevata complessità multiculturale con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'inclusione	Non si evidenziano punti di debolezza.

scolastica.

Rubrica di valutazione**Situazione della Scuola****Criterio di qualità:**

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel Circolo è iscritto un cospicuo numero di alunni con disabilità, provenienti anche da zone esterne al nostro territorio: ciò conferma la grande attenzione che si pone nei confronti dei singoli casi e la capacità di creare una solida rete di azioni collaborative e di supporto con le famiglie e le strutture del territorio. Le numerose esperienze attestano, infatti, che la scuola diventa un ambiente sereno e di riferimento anche per le famiglie che vivono quotidianamente le problematiche legate all'integrazione. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Si realizzano percorsi didattico-educativi e prassi efficaci sul singolo individuo e sulla classe. L'integrazione dei numerosi alunni stranieri segue un protocollo di accoglienza, utilizzando anche le risorse messe a disposizione dal territorio. Si favorisce l'accoglienza e l'orientamento, intervenendo sulle problematiche presenti (difficoltà di inserimento, socializzazione, competenze linguistiche, valorizzazione della lingua di origine...). Le attività recupero e potenziamento garantiscono scelte metodologico-didattiche e buone prassi. Il potenziamento avviene mediante un'ampia offerta di proposte e attività che hanno lo scopo di rafforzare le attitudini individuali e far nascere nuovi interessi.

3.4 - Continuità' e orientamento

Punti di forza

Le attività di continuità coinvolgono le classi - sezioni/ponte prevedono una stretta collaborazione tra gli insegnanti interessati con una serie di incontri (organizzazione di attività comune e condivisioni di prassi didattica-metodologiche e valutative, scambio di informazioni per la formazione classi, sul percorso formativo dei singoli alunni). La continuità educativa interessa i nidi d'infanzia, le scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado del contesto territoriale. Gli incontri sono finalizzati a presentare ai bambini i nuovi ambienti e la diversa organizzazione scolastica, mediante svolgimento di attività comuni, precedentemente programmate. Vengono compilati i profili di osservazione in relazione alle abilità e competenze raggiunte al termine della scuola dell'infanzia. Gli open-day sono occasioni per attestare all'utenza la condivisione di scelte educative tra i vari segmenti scolastici e

Punti di debolezza

Non si evidenziano punti di debolezza

promuovere la continuità educativa all'interno del Circolo. La scuola realizza percorsi di orientamento al fine di facilitare la comprensione di sé e delle proprie attitudini. Le varie attività (teatro, anche in lingua inglese, laboratori espressivo-creativi, letture animate, incontri con la banda comunale, giochi matematici, progetto sport, laboratori linguistici...) hanno tra le varie finalità anche quella di far scaturire interessi, passioni e far scoprire nuove attitudini e orientamenti. La scuola in quanto Direzione Didattica non stipula convenzioni con imprese e associazioni e non progetta percorsi di alternanza scuola-lavoro, ma accoglie studenti dei licei socio-pedagogici del territorio che svolgono nelle nostre scuole stage di alternanza supportati da tutor designati.	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La nostra scuola promuove e sviluppa azioni volte a favorire la continuità educativo-didattica fra i vari ordini di scuola a partire dai nidi d'infanzia/sezione primavera fino alla scuola secondaria di primo grado, nella convinzione che essa garantisca ad ogni alunno la costruzione di un percorso scolastico continuo, organico e completo. Le attività realizzate per accompagnare gli alunni nel passaggio da un grado di scuola all'altro sono molteplici, quali: la predisposizione e compilazione di schede nel passaggio e profilo dello studente a partire dalla scuola dell'infanzia; l'organizzazione di incontri tra insegnanti utili a fornire un profilo completo del bambino e per la formazione delle classi; l'utilizzo del modello nazionale di certificazione delle competenze nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado; la condivisione di metodologie attive e cooperative. Si condividono tra i vari segmenti scolastici attività progettuali di tipo laboratoriale che favoriscono nel bambino la conoscenza della nuova realtà scolastica e permettono alle insegnanti di condividere metodologie, contenuti, linguaggi specifici. Attraverso varie attività (teatro, lingua inglese, laboratori espressivo creativi, laboratori musicali e linguistici...), gli alunni vengono guidati e stimolati sin da piccoli a conoscere non solo se stessi, ma anche il contesto ambientale e culturale in cui essi vivono, diventando protagonisti responsabili e consapevoli delle loro scelte.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione e la visione di istituto che dichiarano le finalità primarie, le scelte educative-didattiche-metodologiche della scuola, sono state condivise e discusse tra tutte le componenti e comunicate all'interno e all'esterno della comunità scolastica. Il PTOF appare fruibile, leggibile e chiaro. Viene illustrato alle famiglie durante l'open day, in sede di assemblea di classe iniziale ed è pubblicato nel sito istituzionale e su scuola in chiaro. La scuola monitora le attività che svolge mediante una valutazione intermedia/finale condivisa nei collegi docenti. Si utilizzano griglie che rilevano punti di forza, punti di criticità e miglioramento per ciascun progetto realizzato. Per avviare un processo di valutazione in merito ai progetti svolti si utilizzano strumenti di rilevazione quali questionari docenti/genitori. Tutti gli incarichi sono declinati con chiarezza e assunti con responsabilità sia dal personale docente che ATA. Il DS analizza i bisogni e le aspettative del personale e attribuisce i diversi compiti alle FSS. I docenti incaricati sono 9 e alcuni condividono la stessa area di intervento (area progettuale, valutazione, didattica, inclusione, progetti europei). Il FIS è ripartito in percentuale tra docenti e ATA nella misura del 75% al personale docente e del 25% al personale ATA. Tra il personale c'è chiara divisione dei compiti e delle aree di attività. I principali progetti della scuola sono il progetto lettura, potenziamento lingua inglese e musica. La scuola in media spende per i progetti 4180 euro. La durata media dei progetti è di 5 mesi. Talvolta vengono coinvolti esperti esterni in appoggio ai docenti per la realizzazione degli stessi.	La sostituzione dei docenti assenti causa spesso una ridefinizione delle attività programmate e la distribuzione degli alunni nelle altre classi. L'impossibilità di sostituire il personale ATA crea disagi agli uffici amministrativi e nelle sedi scolastiche, soprattutto nelle monosezioni, in caso di assenza del collaboratore scolastico inferiore a 8 giorni.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono

investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La nostra scuola si fonda sulla cultura dell'autonomia, intesa come occasione professionale per valorizzare le risorse umane. Le azioni che ha messo in atto sono state monitorate, dimostrando capacità di indirizzare le risorse verso le priorità prefissate. Le spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte del PTOF. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. La nostra istituzione scolastica crede fermamente nell'importanza di una missione sociale contestualizzata alla comunità in cui si opera, condivisa e quindi sostenuta dalla collettività stessa. Talvolta si richiede il coinvolgimento delle famiglie per integrare le risorse finanziarie destinate ai progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa. I principali progetti del Circolo si sono conclusi con eventi pubblici, come prima forma di Rendicontazione sociale, che hanno coinvolto le famiglie, gli alunni, i docenti e gli esperti. Un'associazione di genitori di scuola si impegna attivamente a reperire fondi oltre quelli provenienti dal Miur, attraverso attività/eventi che coinvolgono il territorio ed i suoi stakeholders. Responsabilità e compiti delle diverse componenti sono individuati chiaramente.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola organizza corsi di formazione sulla base dell'analisi delle esigenze formative dei docenti che vengono periodicamente monitorate. Le ultime tematiche promosse, per sostenere le esigenze professionali e migliorare la pratica, riguardano l'innovazione digitale, i laboratori di lettura ad alta voce e la consapevolezza nei docenti riguardo i fattori di rischio nei processi di insegnamento/apprendimento della letto-scrittura. Le competenze professionali vengono valorizzate con assegnazione di incarichi e coordinamento di progetti specifici. Lo sviluppo del personale, anche attraverso la valorizzazione delle competenze specifiche dei singoli docenti, è strettamente legato all'autovalutazione scolastica e ai progetti di miglioramento. Il Comitato per la valutazione dei docenti ha stabilito dei criteri ritenuti adeguati da tutti gli insegnanti. La scuola, attraverso l'attribuzione del merito, valorizza la professionalità dei docenti. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a contesti di apprendimento individuali e in gruppo per favorire l'analisi e la riflessione sul proprio operato, gruppi di auto-aggiornamento e reti di scuole. I gruppi di lavoro producono materiali didattici relativi alla progettazione e alle prassi didattiche quotidiane. Gli insegnanti si mostrano disponibili al confronto professionale.	Non si evidenziano punti di debolezza

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi

	di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Crediamo che la qualificazione e la valorizzazione delle risorse umane costituiscano la variabile più importante per erogare un servizio scolastico di qualità. Sul piano operativo, questo implica il saper affrontare e risolvere il problema della motivazione professionale degli operatori, ossia la capacità di individuare, riconoscere e incrementare il potenziale professionale di ciascun collaboratore sia sul piano individuale sia sul piano delle attività di gruppo. La qualità del servizio scolastico e la valorizzazione delle risorse umane sono fattori strettamente interdipendenti. Si realizzano percorsi formativi di buona qualità e rispondenti ai bisogni formativi del personale. La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e incentiva la collaborazione tra pari.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola opera in reti di scuole quali "Natura Cultura", "Inclusione" (come scuola capofila), "Rete delle scuole multiculturali della Regione Umbria" e Rete di Ambito 2. Le nostre pratiche didattiche ed educative vengono migliorate grazie alla condivisione di scelte formative e progettuali in rete. La scuola intrattiene rapporti con diversi enti territoriali e istituzionali, quali Comune, Regione, Arma dei Carabinieri e Polizia Municipale. Continua la collaborazione con l'USR, l'Università di Perugia e con enti culturali e sportivi, biblioteca comunale e CONI. Inoltre coopera con servizi sociali quali ASL, cooperative per progetti di inclusione degli alunni stranieri e dei diversamente abili, con il volontariato (AVIS) e con altre realtà del territorio di gestione protezione ambientale (SIA). Positiva è la ricaduta di tali collaborazioni sull'offerta formativa. La nostra scuola condivide la responsabilità educativa con le famiglie attraverso il Patto Educativo di Corresponsabilità e un Codice di regole elaborato da tutti gli alunni del Circolo. La comunicazione scuola-famiglia avviene attraverso il sito istituzionale e gli incontri formali ed informali (assemblee di inizio anno, colloqui, consigli di interclasse e intersezione, eventi di socializzazione) che permettono di coinvolgere l'utenza. L'apertura al dialogo e alla collaborazione contribuiscono positivamente a creare corresponsabilità delle parti. Vengono create ulteriori occasioni di partecipazione attiva con le famiglie con progetti di service-	La scuola non utilizza il registro on-line per la comunicazione con i genitori.

learning.

Rubrica di valutazione**Situazione della Scuola****Criterio di qualità:**

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto mostra una buona capacità di cogliere le opportunità offerte dal territorio, partecipando attivamente in progetti di rete, confrontandosi e interagendo in modo attivo con la comunità territoriale e con le famiglie. Essere partner di reti territoriali significa per noi formarsi, confrontarsi, mettersi in gioco continuamente rimettendo in discussione modelli di insegnamento rigidi e tradizionali, per promuovere invece la didattica innovativa e rispondere in modo sempre più adeguato ai bisogni del singolo alunno. Essere in rete significa, non solo confrontarsi e cooperare con altre istituzioni scolastiche, ma integrare e potenziare l'offerta formativa con le proposte del territorio (ASL, Amministrazioni comunali, Regione, Università) quali agenzie educative che promuovono, insieme alla scuola, il processo di sviluppo e di apprendimento dell'alunno. Nostro obiettivo, rispondendo positivamente a tutte le iniziative proposte dal territorio, è di accompagnare l'alunno in un percorso di crescita che lo renda consapevole della partecipazione attiva e cittadino del mondo. Il nostro istituto scolastico vuole condividere con le famiglie le scelte e gli stili educativi, pertanto si mettono in atto diverse strategie di azione sia formali che informali quali, incontri periodici tra scuola-famiglia, ascolto e valorizzazione delle idee e dei suggerimenti della componente genitori in sede di Consiglio di Circolo, Intersezione, Interclasse, GLI ed eventi conclusivi di percorsi progettuali.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Incrementare le azioni legate all'effetto scuola per migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Aumentare l'effetto scuola da "pari" a "leggermente positivo" in tutte e tre le aree (regionale, macroarea e nazionale).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Laboratori di potenziamento delle competenze trasversali a italiano e matematica quali comprensione, argomentazione e risoluzione dei problemi

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Attuazione sistematica di laboratori di lettura per potenziare il livello trasversale degli apprendimenti

3. Inclusione e differenziazione

Valorizzare gli alunni con particolari attitudini attraverso la Certificazione Linguistica Trinity, la partecipazione a giochi/gare di matematica

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Prendere parte a formazione interna/esterna che preveda percorsi di ricerca/azione nelle classi, atti a potenziare l'innovazione metodologica e progettuale e ad innalzare gli esiti di apprendimento

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare le competenze trasversali quali sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Il 70% degli alunni di classe 5^a nella certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nelle competenze trasversali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare percorsi educativi finalizzati a sensibilizzare gli alunni sulla tematica della sostenibilità ambientale e sul valore dei beni paesaggistici in un'ottica di cittadinanza attiva

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Tali obiettivi di processo intendono andare ad agire per migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e favorire lo sviluppo delle competenze chiave. Attivare laboratori di potenziamento in relazione alle competenze trasversali di italiano e matematica e valorizzare particolari attitudini sono risultati utili al miglioramento degli esiti formativi pertanto si intende proseguire su questa via. Sostenere l'innovazione metodologica e progettuale con percorsi formativi che prevedano anche un lavoro di ricerca/azione in aula continua a rimanere una priorità. Per le competenze chiave europee l'obiettivo di processo è finalizzato all'attuazione di percorsi volti a sensibilizzare gli alunni sulla tematica della sostenibilità ambientale e sul valore dei beni

paesaggistici in un'ottica di cittadinanza attiva.